

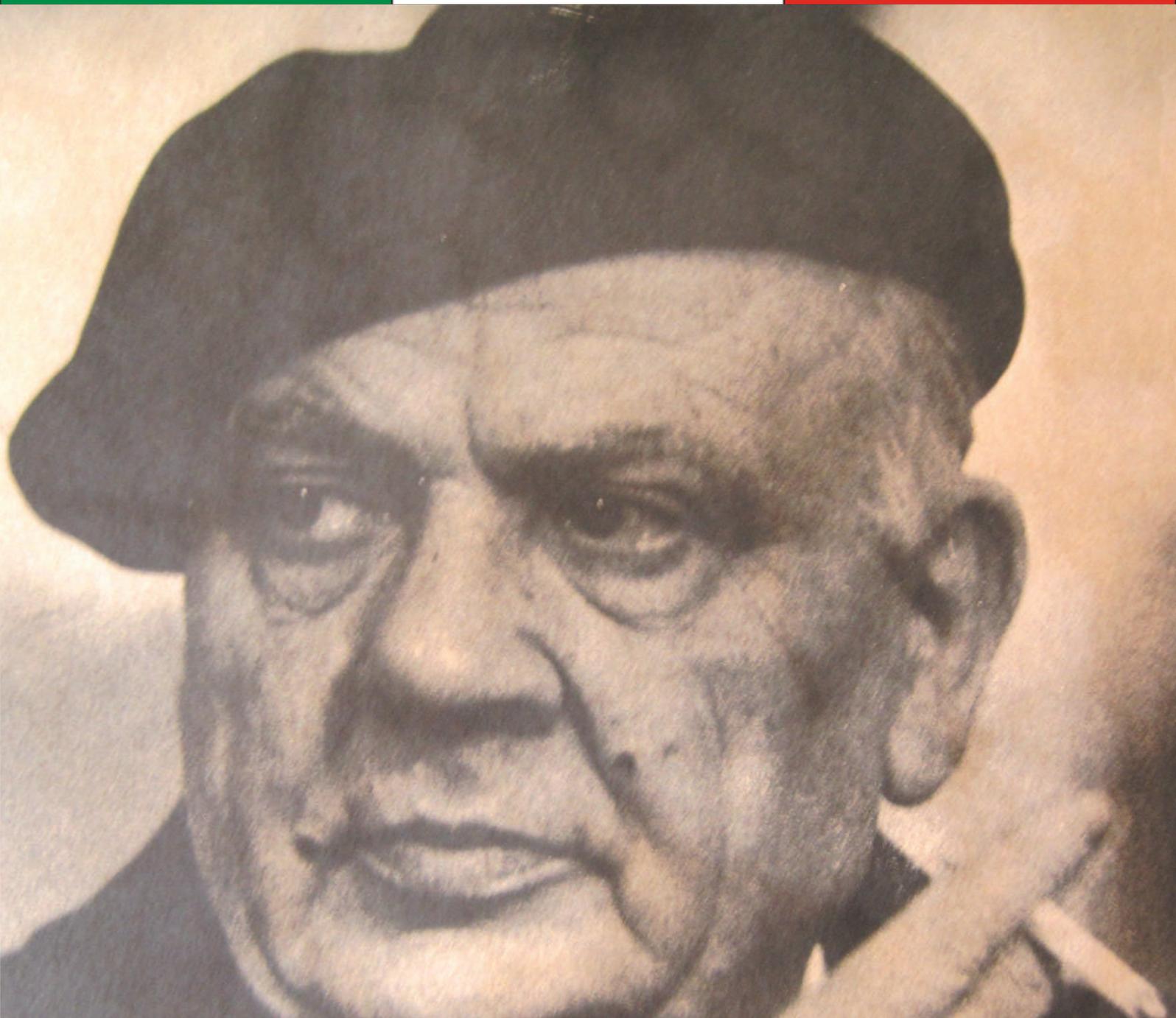
NUMERO 3

OLTRE OCEANO

OLTRE
OCEANO
quest'anno
festeggia
23
anni

PERIODICO DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - SETTEMBRE 2022 - COPIA OMAGGIO

ANNO XXIII



L'agguato ad Attanasio

Un anno fa l'assalto
al convoglio in Congo
A pag. 3

Dal 14 al 20 novembre

Evento promozionale
Argentina-Perù-Sicilia
Nell'inserto "Gocce"

Le celebrazioni in programma il prossimo 14 novembre a Parma

Fernando Santi, 120° anniversario della nascita

È considerato l'antesignano dell'alleanza politica dell'Ulivo
Sempre attuale il suo pensiero sul rilancio dei valori e degli ideali

A pag. 2

OLTRE
OCEANO

SETTEMBRE 2022

Periodico d'informazione per gli emigrati e gli immigrati dell'Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale (Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010 del Registro Operatori della Comunicazione) Registrato al Tribunale di Palermo al n.5 del 10 marzo 2000

Iscritto alla F.U.S.I.E. Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero Questo periodico è co-finanziato dal Dipartimento Editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Stampa italiana all'estero

(L'importo del contributo per l'anno 2020 al netto dell'IREES è stato di € 32.417,07)

Anno XXIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Simone Cuccia n.45

90144 Palermo - ☎ +39 091588719

DIRETTORE EDITORIALE

Luciano Luciani

DIRETTORE RESPONSABILE

Michelangelo Milazzo

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Marco Luciani

IN REDAZIONE

Dario Di Bartolo

STAMPA

Pitti Grafica s.a.s.

di Salvatore Pitti - Via S.re Pelligra, 6

90128 Palermo - ☎ +39 091481521

www.oltreoceano.org

www.iifs.it - oltreoceano@iifs.it

Copia omaggio

OLTREOCEANO È SPEDITO
IN BUSTA CHIUSA IN QUESTI

90 Paesi:

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Galles, Germania, Giappone, Gibilterra, Grecia, Guinea Bisau, Kenia, India, Inghilterra, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Qatar, Rep. Ceca, Rep. di San Marino, Romania, Rwanda, Santa Sede, Scozia, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.

In occasione dei due anniversari: 53 anni dalla morte e 120 dalla nascita

LUCIANI: «FERNANDO SANTI AVEVA RAGIONE, OCCORRE L'UNITÀ POLITICA DEL CENTROSINISTRA»

Missiva del Presidente dell'Ente, che porta il nome del compianto sindacalista e politico italiano, a Egidio Tibaldi, massima carica dell'Associazione Culturale di Parma intitolata al cugino

Il 53° anniversario della morte di Fernando Santi cade in un momento delicatissimo in Italia, decisivo per la certezza della libertà e della democrazia, ristabilita e assicurata da coloro che, come Fernando Santi, si resero protagonisti della lotta partigiana e al fascismo dell'ultima ora di Salò.

Fernando Santi aveva ed ha tutt'ora ragione: occorre l'unità politica del centrosinistra, ed oggi resta essenziale il rilancio dei valori e degli ideali espressi dalle componenti politiche che hanno istituito la Repubblica italiana e determinato i principi attuali e fondanti della Costituzione italiana.

Fernando Santi è considerato l'unico e il vero antesignano dell'alleanza politica dell'Ulivo, avente lo scopo di mantenere integri e attuali i valori ideali di cui è portatrice ciascuna forza politica.

Occorre prendere atto e superare, una volta per tutte, le condizioni che hanno determinato la nascita del PD, che ha finito per comprimere e talvolta emarginare dalla società italiana i valori e gli stessi ideali delle forze politiche che lo hanno costituito.

Il prossimo 14 novembre, dalle 9 alle 13, nei locali della Provincia di Parma, Sala "A. Borri", in occasione della celebrazione del 120° anniversario della nascita di Fernando Santi, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha organizzato una conferenza per ribadire l'attualità del pensiero politico di Fernando Santi e la necessità di riportarlo tra le giovani e meno giovani generazioni. L'iniziativa rappresenterà, pertanto, una significativa occasione per dibattere le prospettive ideali e politiche del Paese.

Sindacalista e uomo politico FERNANDO SANTI (Golese -Parma 1902 - Parma 1969) fu militante socialista dal 1918, vicesegretario della Camera del lavoro di Parma (1920), nel 1926 fu a Milano l'ultimo segretario del Partito socialista unitario. Esule in Svizzera, fu segretario del comitato per l'assistenza ai profughi politici (1943). Tornato clandestinamente in Italia nel settembre dell'anno dopo, prese parte alla liberazione di Milano e fu eletto segretario della locale Camera del lavoro (1945). Nel 1947 assunse la carica di segretario generale aggiunto della CGIL, distinguendosi come uno dei più convinti sostenitori dell'unità sindacale. Dal 1948 al 1968, fu deputato del Partito Socialista Italiano.

Partito Democratico in crisi, alle politiche trionfa "Fratelli d'Italia" di Giorgia Meloni

Alle recenti elezioni politiche italiane, trionfa Fratelli d'Italia, il partito guidato da Giorgia Meloni, impostosi con oltre 26 per cento, mentre Lega e Forza Italia hanno ottenuto rispettivamente il 9 e l'8 per cento. La coalizione di centrodestra ha ottenuto il 44 per cento di voti. Nonostante il risultato di coalizione, la Lega esce dalle urne estremamente ridimensionata: basti pensare che alle politiche del 2018 il partito di Salvini aveva ottenuto il 17 per cento. Con la vittoria del 25 settembre il centrodestra si assicura la maggioranza in Parlamento, ma non è ancora chiaro se raggiungerà i due terzi dei seggi che significherebbero una maggioranza assoluta.

La coalizione di centrosinistra ha chiuso questa tornata elettorale con il 26 per cento dei voti. Il Partito Democratico ha raccolto il 19 per cento dei voti, un dato poco al di sopra del 18,7 per cento delle elezioni del 2018, e il peggiore della sua storia. Fra gli altri componenti della coalizione, Sinistra Italiana e i Verdi hanno superato la soglia di sbarramento del 3 per cento raggiungendo il 3,63,

mentre il partito di Emma Bonino +Europa è al 2,83. Nel corso della prima conferenza stampa, il leader del Partito Democratico, Letta, ha dichiarato che "prossimamente riuniremo gli organi di partito e attiveremo le procedure per portare a un congresso. Sarà un'occasione di riflessione su cosa vorrà essere il prossimo Partito Democratico. Assicurerò la guida del partito fino al congresso ma non mi ripresenterò candidato. Credo che le giovani generazioni debbano rilanciare il partito in Italia e in Europa".

Intanto il Movimento 5 Stelle si ripropone quale primo partito al sud. Tra i risultati delle elezioni politiche 2022 spicca senza dubbio, infatti, il 15,4 per cento del Movimento 5 Stelle di Giuseppe Conte. La forza politica che aveva aperto la crisi di governo che ha poi portato alle dimissioni di Draghi, è riuscito a invertire una rotta negativa che durava dalle europee del 2019. In particolare, il dato che esce da queste elezioni testimonia la forza del Movimento nelle regioni del Sud, dove è il primo partito.



Uccisi il 22 febbraio 2021 in seguito all'assalto al convoglio diplomatico

Attanasio, Iacovacci, Milambo: dopo oltre un anno è sempre vivo l'amaro ricordo dell'eccidio

Fermata a luglio la gang sospettata dell'agguato: «Doveva essere soltanto un sequestro lampo in cambio di soldi»

Ad oltre un anno dalla tragica morte di Luca Attanasio (nella foto), Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Democratica del Congo, ucciso in un agguato nei pressi della città di Goma assieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e all'autista del Programma alimentare mondiale Mustapha Milambo, è ancora viva in tutti la commozione per la loro perdita.

In questi 12 mesi sono state migliaia le testimonianze di vicinanza e i messaggi di cordoglio per Luca. Chi ha avuto la fortuna di incontrarlo ne conserva un ricordo speciale. Era una persona solare e generosa, un diplomatico brillante, appassionato del suo lavoro, sempre curioso e pronto al dialogo. L'orgoglio e la riconoscenza dell'Italia nei suoi confronti sono stati confermati dal presidente Mattarella, che gli ha conferito la Gran Croce d'Onore dell'Ordine della Stella d'Italia.

E il Ministero degli Esteri continua a rendere omaggio alla memoria di Attanasio. Alla memoria dell'ambasciatore Attanasio è stato dedicato anche il piano di promozione economica e commerciale per le imprese italiane in Africa sub-sahariana, che nasce anche da sue proposte. E ancora, le borse di studio per l'anno accademico 2021-2022 per studenti provenienti dal Marocco, dalla Nigeria e dalla Repubblica Democratica del Congo. Due iniziative in linea con la sua storia professionale, sempre ispirata ai valori di giustizia, inclusione sociale e amicizia tra popoli. Nella sua carriera Attanasio si è quotidianamente impegnato per le per-

sono più vulnerabili, realizzando assieme alla moglie Zakia iniziative come la Fondazione Mama Sofia, volta a consentire alle persone di vivere con dignità.

La dedizione dell'ambasciatore Attanasio nei confronti del continente africano rifletteva bene l'impegno dell'Italia verso l'Africa, che passa tradizionalmente dalla cooperazione allo sviluppo, ma anche da un rinnovato impegno politico, sintetizzato nel documento strategico "Il Partenariato con l'Africa", che la Farnesina ha pubblicato nel 2020. Nel solco di quel documento, alla terza Conferenza ministeriale Italia-Africa "Incontri con l'Africa" dello scorso 7 e 8 ottobre nel corso del quale sono stati riaffermati i legami con il Continente, ospitando a Roma ministri di Paesi africani, Organizzazioni regionali, personalità del mondo pubblico e privato per discutere nuove iniziative per rafforzare il partenariato, in particolare su

Lo scorso dicembre la Farnesina ha intitolato all'ambasciatore la sala dove i giovani candidati alla carriera diplomatica sostengono l'esame orale

temi cruciali quali la transizione energetica, le energie rinnovabili, i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile.

Nel corso delle indagini per l'omicidio di Luca Attanasio, del carabiniere Vittorio Iacovacci e dell'autista Mustafa Milambo, avvenuto in Congo, il 22 febbraio di un anno fa, lungo la Route nationale 2, al confine con Uganda, Ruanda e Burundi, lo scorso mese di luglio è stata fermata la gang che avrebbe assalito il convoglio diplomatico. I sospettati hanno affermato che «il reale obiettivo era quello di fare un sequestro a scopo di estorsione. Non sapevamo se trattasse di un ambasciatore».

ELEZIONI POLITICHE 2022

VOTO ITALIANI ALL'ESTERO, PARECCHIE IRREGOLARITÀ E MIGLIAIA DI SCHEDE FALSE

Alle elezioni politiche del 25 settembre in diverse Circoscrizioni Estero è scoppiato il caso brogli con tanto di schede 'home made' stampate con un errore grammaticale: 'Camera dei Diputati'.

L'ultimo ad aver denunciato problemi è stato Vincenzo Arcobelli, uno dei rappresentanti del Consiglio generale degli italiani all'estero (organo rappresentativo di chi è espatriato) e candidato al Senato per Fdi in Nord e Centro America. Il ministero degli Esteri non risponde. Situazioni simili in Spagna, ammesse dalla Farnesina: "Errore della tipografia".

E spuntano tre casi di irregolarità in Svizzera e Argentina: già attivata la magistratura. Il Ministero degli Affari Esteri, insieme al Pd e alla Lega, ha intanto convocato una conferenza stampa per chiedere fortemente un cambio della modalità elettorale per l'Estero denunciando, nel frattempo, anomalie in particolare in due circoscrizioni argentine. "Non vogliamo fare la caccia alle streghe - dice Eugenio Marino, responsabile italiani all'Estero del Pd - ma si ha avuto il sentore di un attacco al voto all'Estero che vogliamo denunciare perché si mette a rischio la credibilità delle istituzioni".

"Nelle circoscrizioni argentine di Rosario e La Plata - denuncia Ricardo Merlo, fondatore del Maie - sulla base di un numero molto alto di elettori, abbiamo verificato l'esistenza di "migliaia di certificati elettorali falsi".



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE LEGALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

A MILANO L'IAC 2024 75° CONGRESSO ASTRONAUTICO



Sarà la città di Milano a ospitare la 75ª edizione dell'International Astronautical Congress (IAC) 2024, la più importante manifestazione mondiale nel settore dello Spazio. Ne ha dato l'annuncio il Comitato promotore della candidatura del capoluogo lombardo, costituito dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), l'Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica, quale rappresentante del mondo accademico, e da Leonardo per l'industria aerospaziale italiana.

Milano ha battuto la concorrenza di importanti città candidate come Budapest (Ungheria), San Paolo (Brasile), Siviglia (Spagna) e Adelaide (Australia), venendo selezionata dagli oltre 400 delegati dell'Assemblea Generale dell'International Astronautical Federation (IAF) provenienti da 73 paesi del mondo e riuniti in questi giorni a Dubai per la 72ma edizione dello IAC.

Lo slogan scelto per lo IAC75 è "Responsible Space for Sustainability", per sensibilizzare la comunità internazionale su un uso più consapevole e responsabile dell'ambiente spaziale. L'edizione 2024 ruoterà, dunque, intorno ai temi della diversità e dell'inclusività e sarà ospitata dal Milano Congress Center (MiCo), il più grande Centro Congressi d'Europa con una capienza totale di 21.000 posti.

INTITOLATO AL FISICO ITALIANO

AD UN ASTEROIDE IL NOME DI PARISI

Il gruppo di lavoro per la Nomenclatura dei Corpi Minori della IAU (Unione Astronomica Internazionale) ha accettato la proposta del CCAF, Circolo Culturale Astronomico di Farra di Isonzo, di nominare l'asteroide scoperto a Farra d'Isonzo il 7 febbraio 1994 col nome (15803) Parisi (il numero tra parentesi prima del nome è proprio degli asteroidi). Il nome dell'asteroide è stato infatti dedicato a Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021. «Sono commosso ed emozionato per l'onore che il CCAF ha pensato di riservarmi» ha dichiarato il fisico italiano.

Il 4 settembre si festeggia Santa Rosalia E per i palermitani c'è l'Acchianata

Verso il Santuario di Monte Pellegrino
dove riposano i resti della patrona della città



L'"Acchianata" (la salita, in dialetto) è lunga poco meno di 4km, circa 400m di dislivello, che fedeli di ogni età percorrono in particolare la notte del 4 settembre nella ricorrenza della morte di Santa Rosalia, patrona della città di Palermo, per raggiungere il Santuario a lei dedicato, in cima al Monte Pellegrino. Riserva Naturale Orientata e grande parco suburbano tra la città e il mare, già descritto da Wolfgang Goethe come "il promontorio più bello del mondo", l'antica strada ciottolata, tra pini, cipressi e fichi d'india, è l'ultimo tratto dell'"Itinerarium Rosaliae" che conduceva i devoti dal suo primo eremo della Quisquina (prov. di Agrigento) alla grotta dove visse in eremitaggio gli ultimi anni della sua vita (Santa Rosalia morì nel 1170). Ad ogni tornante magnifici panorami sulla città e sul mare. A Santa Rosalia si attribuisce il miracolo per la liberazione della città dalla peste che nel 1625 ne stava decimando la popolazione.

Il Monte Pellegrino, vero luogo simbolo di Palermo e dei palermitani, appare in tutti i dipinti e le stampe d'epoca. Oggi, con l'adiacente Parco della Favorita, è il polmone verde della città oltre a rappresentare luogo di escursioni a piedi e in bicicletta, di arrampicate e di pick-nik familiari.

PERSERO LA VITA 262 MINATORI TRA CUI 136 ITALIANI

66° ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA NELLA MINIERA DI MARCINELLE (BELGIO)



Come ogni anno, l'8 agosto viene ricordata la "Giornata del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo", istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri il 1 dicembre 2001 per valorizzare e riconoscere il lavoro e il sacrificio dei tanti connazionali emigrati all'estero. Tale commemorazione ricade nel giorno della ricorrenza della tragedia mineraria di Marcinelle del 1956, in Belgio, dove persero la vita nella miniera di Bois du Cazier 262 minatori, tra cui 136 italiani.

ALLA REGGIA DI CASERTA EVENTO SULLA DIETA MEDITERRANEA

Presso la Cappella Palatina della Reggia di Caserta, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con l'Istituto Agronomico del Mediterraneo/CIHEAM di Bari e il Comune di Caserta, si è tenuto lo scorso 15 luglio l'evento "Dieta Mediterranea strumento di diplomazia".

Ai lavori dell'evento, aperti dagli interventi del Ministro Luigi Di Maio e del Sindaco di Caserta, Carlo Marino, hanno fatto seguito gli interventi di rappresentanti di enti territoriali, realtà associative, imprenditrici e imprenditori della filiera agroalimentare italiani ed esponenti di organismi internazionali e della società civile, tra cui: Giuseppe



Sala, Sindaco di Milano, Pina Picierno, Vicepresidente del Parlamento Europeo, Valentina Stinga, Maria Pina Fontana e Rosanna Marziale, imprenditrici innovative della filiera agroalimentare del territorio campano, Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti, Fabrizio Marzano, Presidente di Confindustria Campania, Alessandra Pesce, la Direttrice del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia del CREA, Maurizio Raeli, Direttore Ciheam Bari.

Nel corso dell'evento è emerso un forte consenso sulle azioni intraprese dalla diplomazia alimentare italiana, insieme alla volontà e all'impegno a sostenere – in un'ottica di Sistema Paese – la proiezione internazionale del comparto agroalimentare, che rappresenta oltre il 20% del PIL nazionale.

L'occasione ha inoltre acceso i riflettori sul ruolo che l'Italia gioca su queste tematiche a livello europeo, mediterraneo e mondiale, sviluppando partenariati e collaborazioni con partner internazionali come la FAO.

Un impegno che proseguirà nei prossimi appuntamenti internazionali, a partire dalla III Conferenza Mondiale sulla Dieta Mediterranea (prevista a Bari dal 28 al 30 settembre) e dalla seconda edizione del Dialogo Ministeriale Mediterraneo il prossimo dicembre.

DIRITTO ALLA SALUTE**Amnesty International
e Planta insieme**

Nell'ambito della Giornata Mondiale della Salute, Amnesty International con Planta, l'agenzia nomade digitale di respiro internazionale con sede a Miami nata con lo scopo di unificare e costruire brand e consumatori più consapevoli, hanno lanciato la campagna: "La salute non aspetta".

Amnesty International ha intanto intensificato il suo lavoro nel campo della salute a seguito della crisi del COVID-19 e uno dei principali obiettivi dell'organizzazione nei prossimi anni è aiutare i governi dell'America Latina e dei Caraibi a rafforzare il godimento del diritto alla Salute. Con questa campagna s'intende sensibilizzare il pubblico sul fatto che la salute è un diritto umano. Ed è così che Amnesty and Plant hanno creato questa campagna di portata regionale, che fornisce strumenti alle persone per riconoscere la salute come diritto umano e agire affinché i governi della regione lo garantiscano.

«Allo stesso modo, esistono altri diritti fondamentali e trasversali al diritto alla salute, come l'accesso all'acqua potabile, i diritti riproduttivi e sessuali, l'accesso a un'alimentazione sana, senza contami- nazioni e un vasto elenco di fattori concomitanti che consolidano il diritto alla salute. Smetti di essere paziente e rivendica il tuo diritto alla salute. Tutti devono poter accedere a servizi sanitari di qualità, come i medicinali essenziali, gli ospedali e gli studi medici nelle vicinanze, con personale e risorse, senza dover spendere tanto denaro o addirittura indebitarsi» ha commentato la direttrice dell'Agenzia Planta, GiGi Gutiérrez.

FLUSSI MIGRATORI**INTERVENTI****DELLA FARNESINA**

La Farnesina ha avviato con il Fondo Migrazioni un pacchetto di interventi del valore totale di 37,2 milioni di euro quale contributo alla stabilizzazione dei flussi migratori in Nord Africa, Sahel e Africa Occidentale. Un provvedimento che conferma l'attenzione dell'Italia alla lotta al traffico di migranti e al supporto per i Paesi più esposti alle conseguenze dell'aggravarsi della crisi alimentare in ambito migratorio.

Le iniziative saranno realizzate nelle aree tradizionalmente prioritarie per la strategia migratoria italiana, con focus sul sostegno alle comunità locali che accolgono i migranti nei Paesi di transito.

**"Guinness World Records"****Realizzato a Caltanissetta il cannolo
più lungo del mondo (21,43 metri)**

Si è svolta a Caltanissetta il Guinness World Records per "il cannolo più lungo del mondo". Organizzata da Ristoworld Italia, l'iniziativa ha dato vita ad un tentativo, autorizzato da Londra, coordinato dal Maestro Pasticcere Lillo Defraia e coadiuvato da Luigi Li Veli, esperto di procedure Guinness. Il record precedente da battere era di 5 metri. Il gruppo di lavoro ha raggiunto la lunghezza di ben 21 metri e 43 centimetri con oltre 700 chili di ricotta. Il tentativo di battere il record del mondo è stata una ottima occasione per presentare al grande pubblico il Cannolo di Caltanissetta al centro di una attività di promozione destinata alla produzione ed esportazione del simbolo della pasticceria nissena. «Il cannolo – ha commentato il sindaco di Caltanissetta, Roberto Gambino – rappresenta la cultura e le tradizioni del nostro territorio, nonché il calore e lo spirito di condivisione che caratterizza la nostra gente. E per la città di Caltanissetta è stato un immenso piacere pubblicizzare la pasticceria tipica siciliana grazie alla realizzazione del cannolo più lungo del mondo».

CON LA NAZIONALE HA VINTO IL MONDIALE DI PALLAVOLO**ROBERTO RUSSO, C'È PURE UN PALERMITANO****SUL TETTO PIÙ ALTO DEL MONDO**

Da difensore delle giovanili del Partinico calcio, passando per la formazione dell'Alcamo, fino agli allievi regionali, per poi provarci con la pallavolo. Oggi, il palermitano Roberto Russo (25 anni lo scorso 23 febbraio per 2,05 metri di altezza) è un pallavolista italiano (centrale della Sir Safety Perugia) che, dopo aver battuto in finale la nazionale polacca, ha conquistato il titolo di campione del mondo.

«A 16 anni - ha raccontato un paio di anni fa al Giornale di Sicilia - il calcio mi aveva stancato, avevo voglia di cambiare e allora ho deciso di provare con la pallavolo, sempre a Partinico. Al termine della mia prima stagione ho partecipato ad uno stage riservato a giovani atleti con l'obiettivo di individuare eventuali talenti da Nazionale. Lì degli osservatori del Club Italia mi hanno notato e mi hanno proposto di trasferirmi a Roma per giocare con loro e così ho fatto».

E oggi, con i suoi compagni, ha portato l'Italia sul tetto del mondo, titolo che agli Azzurri mancava da ben 24 anni.

EVENTO A ROMA**IMMIGRAZIONE****E INTEGRAZIONE**

"Immigrazione, integrazione, futuro. Corridoi umanitari e rinascita sociale in Italia". È il titolo di un evento svoltosi lo scorso 6 luglio a Palazzo Borromeo, sede della dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Un'iniziativa che è stata aperta dall'Ambasciatore Francesco Di Nitto e realizzata in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio. Nell'occasione è stato presentato il libro di Mario Marazziti "Porte aperte. Viaggio nell'Italia che non ha paura". Sono intervenuti, S.Em.za Rev.ma il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana; Luciana Lamorgese, Ministra dell'Interno; Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Mario Impagliazzo, Presidente della Comunità di Sant'Egidio; Daniele Garrone, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Il libro di Marazziti raccoglie storie di persone che hanno contribuito all'integrazione vincendo la diffidenza verso il "diverso". Racconta anche l'esperienza della rete dei Corridoi Umanitari promossi dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Federazione delle Chiese Evangeliche e dalla Conferenza Episcopale Italiana.

SI CELEBRA IL 10 OTTOBRE**GIORNATA CONTRO****LA PENA DI MORTE**

La giornata contro la pena di morte, che si celebra in Europa e nel mondo il 10 ottobre, è l'occasione per ribadire l'opposizione incondizionata dell'Italia alla pena capitale.

Si tratta di una consolidata priorità della politica estera del nostro Paese, sempre in prima linea nella campagna internazionale per la moratoria universale delle esecuzioni, passo necessario in vista dell'abolizione a livello globale.

In vista dei negoziati per la 9ª Risoluzione sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali, l'UNHCR continuerà a lavorare in stretta sinergia con le organizzazioni della società civile per coordinare le attività di sensibilizzazione nelle varie aree geografiche. L'obiettivo è di consolidare e possibilmente superare il risultato record ottenuto nel 2020, quando 123 Stati su 193 membri delle Nazioni Unite hanno votato a favore.



La 22enne accusata di portare il velo in modo non corretto

REPRESSIONE DELLA POLIZIA "MORALE" IRANIANA

Monta la protesta in Iran in seguito alla morte di Mahsa Amini

Lo scorso 13 settembre Mahsa Amini, una ragazza iraniana di 22 anni, è morta dopo essere entrata in coma in seguito a un arresto a Teheran da parte della polizia perché non portava il velo in modo corretto. In sostanza la giovane indossava "un hijab improprio", ovvero un fazzoletto che non le copriva tutti i capelli.

Mahsa Amini è morta in un letto dell'ospedale Kasra, nella capitale, alcuni giorni dopo essere stata ricoverata. E la polizia iraniana sostiene che avrebbe avuto un attacco cardiaco, presumibilmente un infarto, mentre era nei suoi uffici. Ma, secondo i suoi familiari, Mahsa non aveva alcun problema di salute quando era stata arrestata da alcuni agenti della polizia "morale" iraniana nota con il nome "Gasht e Ershad".

Il 30 settembre almeno 66 beluci sono stati uccisi dalle forze di sicurezza nella provincia dello Zahedan e in quella del Sistan e Belucistan. Dopo la morte di Mahsa Amini, secondo quanto verificato da Amnesty International, le forze di sicurezza iraniane hanno sparato contro i manife-

stanti radunatisi di fronte alla stazione della polizia di Zahedan. Agenti in borghese hanno iniziato a sparare dai tetti mirando alla testa, al petto e alla schiena.

Seguendo il solito schema, le autorità iraniane hanno ammesso soltanto 19 vittime, compresi membri delle forze di sicurezza, e hanno attribuito le responsabilità a "terroristi", "rivoltosi" e "separatisti" al soldo di governi stranieri, intenti a saccheggiare e incendiare proprietà pubbliche e private.

Amnesty International è entrata in possesso di documenti emessi dai vertici delle forze armate in cui si istruiscono tutti i comandi provinciali ad "affrontare severamente" le persone che manifestano dall'indomani della morte di Mahsa Amini. In un secondo documento, datato 23 settembre, il comandante delle forze armate della provincia di Mazandaran ordina di "affrontare senza pietà, anche arrivando alla morte, qualsiasi disordine provocato da rivoltosi e antirivoluzionari".

In una dettagliata analisi, l'organizzazione per i diritti umani ha documentato la tattica delle autorità iraniane per stroncare le pro-

teste: da un lato l'impiego di Guardie rivoluzionarie, delle forze paramilitari basiji, del Comando per il mantenimento dell'ordine pubblico, della polizia antisommossa e di agenti in borghese; dall'altro, il ricorso alla forza letale e alle armi da fuoco con l'obiettivo di uccidere manifestanti e nella consapevolezza che il loro uso avrebbe potuto causarne la morte.

Le famiglie delle vittime vengono minacciate per indurle al silenzio o vengono loro promessi risarcimenti se sosterranno pubblicamente, tramite videomessaggi, che i loro cari sono stati uccisi da "rivoltosi" al soldo dei "nemici" della Repubblica islamica dell'Iran.

La Casa Bianca reputa "imperdonabile" la morte della ragazza. "Siamo profondamente preoccupati per la morte della 22enne Mahsa Amini, picchiata sotto custodia dalla polizia della moralità. La sua morte è imperdonabile. Continueremo a ritenere i funzionari iraniani responsabili per questi abusi dei diritti umani", afferma Jake Sullivan, il consigliere alla sicurezza nazionale della Casa Bianca.

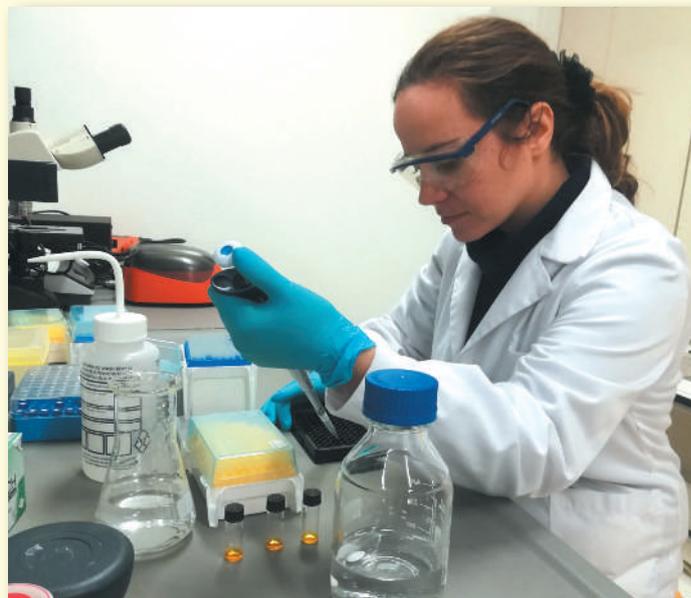
Selezionata dall'autorevole rivista "Nature"

LA FRIULANA SILVIA MARCHESAN TRA I MIGLIORI SCIENZIATI AL MONDO

Silvia Marchesan (nella foto) è docente di chimica organica nel dipartimento di Farmaceutica dell'Università di Trieste. Selezionata da "Nature" (la rivista multidisciplinare che copre le scienze naturali, tra cui fisica, chimica, scienze della terra, medicina e biologia) tra gli 11 migliori scienziati emergenti al mondo, è stata definita "tra coloro che stanno lasciando il segno nella scienza". Sono solo due gli italiani nella lista, l'altro è il milanese Giorgio Vacchiano, ricercatore e docente in Gestione e pianificazione forestale presso l'Università Statale di Milano.

Nata a Latisana (Udine) e cresciuta a Codroipo (Udine), dove ha frequentato le scuole, Silvia Marchesan si è trasferita con la famiglia a Bruxelles, dove ha frequentato una scuola europea. Si è laureata a Trieste nel 2004. Ha recentemente tenuto una conferenza nella città della sua infanzia, Codroipo, dove ha raccontato la sua vita. Aveva un obiettivo: uscire presto con una laurea da 110 e lode. I suoi studi sono continuati con il dottorato in chimica a Edimburgo nel 2008, poi ricercatrice a Londra, in Finlandia e in Australia.

Con i fondi per il progetto Sir del MIUR (Scientific Independence of young Researchers) ha aperto un laboratorio all'Università di Trieste. Lo scorso anno ha vinto il premio "Vittorio Erspamer" per la ricerca sui peptidi, classe di composti chimici le cui molecole hanno peso molecolare inferiore ai 5.000 dalton, costituiti da una catena estremamente variabile di aminoacidi uniti tra di loro attraverso un legame



peptidico. Da quest'anno ha il ruolo di professoressa associata in chimica organica e ottenuto l'abilitazione alle funzioni di professore ordinario.

Silvia con l'umiltà che la contraddistingue ha trasferito la sua esperienza ai ragazzi presenti nell'Aula magna dell'IIS Jacopo Linussio. Le sue attività di ricerca si concentrano sulle superstrutture ottenute da piccoli componenti molecolari molto semplici, che hanno varie applicazioni: terapie per malattie neurodegenerative, nuovi composti antimicrobici, materiali intelligenti.

Paola DEL DEGAN

Progetto "Sicurezza e qualità alimentare degli emiliano-romagnoli nel mondo"



Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna

Il 19, 20 e 21 ottobre: attività seminariale con Argentina e Perù su piattaforma "Zoom"

L progetto "Sicurezza e qualità alimentare degli emiliano-romagnoli nel mondo", approvato e cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna l.r. n.5/2015 - bando 2022 Enti Locali e APS, promosso dall'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, in collaborazione con numerosi partner istituzionali e associativi, prevede diverse iniziative che si terranno sulla piattaforma "Zoom". Si comincia mercoledì 19 ottobre con un seminario da remoto con il contributo della "Consulta degli Emiliano Romagnoli nel mondo - Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna".

Il collegamento per la "Giornata Argentina" in video conferenza online, avrà inizio alle 15,30 ore italiane (le 10,30 in Argentina), e si concluderà alle 19,30 in Italia (le 14,30 in Argentina). Il seminario riguarderà: 1) la sicurezza e il controllo sia nel corso della produzione del prosciutto e nelle fasi successive; 2) la sicurezza e il controllo nel corso della produzione del parmigiano; 3) utilizzo del prosciutto nelle ricette e nella gastronomia emiliano-romagnola; 4) utilizzo del parmigiano nelle ricette e nella gastronomia emiliano-romagnola.

Il giorno seguente, per la "Giornata Perù", sempre in video conferenza online sulla piattaforma Zoom, si inizia alle 16,30 italiane (in Perù saranno le 9,30) per concludersi alle 20,30 (le 13,30 in Perù).

Il seminario riguarderà: 1) la sicurezza e il controllo sia nel corso della produzione del prosciutto e nelle fasi successive; 2) la sicurezza e il controllo nel corso della produzione del parmigiano; 3) utilizzo del prosciutto nelle ricette e nella gastronomia emiliano-romagnola; 4) utilizzo del parmigiano nelle ricette e nella gastronomia

emiliano-romagnola.

Venerdì 21 ottobre dalle 16,30 alle 20,30 (ore italiane), il seminario conclusivo coinvolgerà soggetti, associazioni e istituzioni italiane, argentine e peruviane, oltre all'associazionismo, l'imprenditoria e le istituzioni italiane, italo-argentine, argentine, italo-peruviane e peruviane e verterà su tali temi e sulle iniziative del prossimo novembre in Perù, quelle programmate nel secondo semestre 2023 in Argentina e l'esigenza di riaffermare e rilanciare, anche attraverso organismi regionali diretti dall'imprenditoria, le istituzioni preposte alla sicurezza e a sempre più nuove tecnologie dell'industria conserviera alimentare.

L'intera iniziativa progettuale è realizzata in collaborazione con: Istituto Italiano Fernando Santi, Provincia di Parma, Secretaría de Desarrollo Productivo y Relaciones Internacionales del Municipio de Tandil, Associazione Nueva Generaciones Terra de Mar del Plata, Circolo Emilia Romagna di Tandil, Associazione Regionale Emilia Romagna di San Nicolas, Asociacion Civil Cluster Quesero de Tandil, Consejo de la Denominacion de Origen del Salame de Tandil, Camera di Commercio Italiana del Perù e Associazione Emiliano-Romagnola del Perù.

Ulteriori soggetti si sono aggiunti e collaboreranno nelle attività seminariali programmate. All'attività di mercoledì 19 ottobre interverrà, tra gli altri, il Direttore dell'ICE in Argentina dott. Gianni Loreti.

All'iniziativa parteciperanno an-



Nella foto, il caotico traffico nel centro di Buenos Aires, una delle principali destinazioni del processo di immigrazione che ha riguardato l'Argentina dalla fine del XIX secolo

che l'Ambasciata Italiana di Buenos Aires e la Camera di Commercio Italo-Argentina di Buenos Aires, che in dipendenza della crisi economica in atto, lo scorso anno aveva opportunamente chiesto che il programma elaborato nel corso degli ultimi anni, anche in raccordo con l'Ufficio di Coordinamento Promozione del Made in Italy dell'ICE, fosse aggiornato al 2023, data ipotizzabile per la ripresa dello sviluppo economico e il rilancio delle attività economiche anche attraverso società miste italo-argentine o tra imprese italiane ed imprese di oriundi italiani in Argentina. Sarà così possibile valorizzare l'applicazione di ulteriori supporti e strumentazioni necessarie per rilanciare il made in Italy nel comparto alimentare e conserviero alimentare anche attraverso regole e standard europei e modelli produttivi e innovativi in Argentina, con l'obiettivo di rendere soggetti significativamente protagonisti gli oriundi italiani, altresì protagonisti nel contrasto all'italian sound.

Alle attività seminariali del 20 ottobre sarà invitata l'Ambasciata d'Italia a Lima. Partner principale dell'iniziativa è, infatti, la locale sede della Camera di Commercio Italiana del Perù di-

retta da giovani laziali ed emiliano-romagnoli che si renderanno anche protagonisti di una iniziativa nella capitale peruviana domenica 20 novembre, evento che coinvolgerà sia la locale comunità italiana che l'imprenditoria ivi operante per rinsaldare e rilanciare i rapporti commerciali e di cooperazione con l'Italia nel campo enogastronomico, più segnatamente nel campo enologico.

Venerdì 21 ottobre si proseguirà con un'attività seminariale tra i soggetti imprenditoriali e associativi che hanno promosso l'iniziativa attualmente impegnati a promuovere e a sostenere le successive attività programmate in Perù e in Argentina e le rispettive rappresentanze della collettività italiana.

Al seminario interverranno inoltre le rappresentanze istituzionali italiane e quelle presenti in Argentina e in Perù disponibili ad assicurare un supporto al seminario e un apporto alle successive iniziative, in termini propositivi e operativi. Al seminario sarà, inoltre, presente il dott. Pablo Pira, funzionario dell'ICE di Buenos Aires che da diversi anni segue e sostiene le iniziative dell'Istituto Italiano Fernando Santi in Argentina.

In occasione della 7ª edizione della "Cucina italiana nel mondo" in programma dal 14 al 20 novembre

EVENTO FIERISTICO-PROMOZIONALE TRA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DEL PERÙ E REGIONE SICILIANA

PROMUOVERE VINO, TURISMO E AGROALIMENTARE L'OBBIETTIVO PRINCIPALE

La Camera di Commercio Italiana del Perù, con sede a Lima, già da 65 anni opera a favore della promozione dell'italianità nel Paese sudamericano.

Gli obiettivi principali del progetto avviato dalla Camera di Commercio Italiana del Perù intendono aumentare e supportare le relazioni commerciali con l'Italia creando una rete di contatti imprenditoriali utili per diffondere e promuovere azioni che valorizzino il made in Italy nel Paese sudamericano.

Con il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Lima e di Assocamerestero e Unioncamere, la Camera di Commercio Italiana del Perù, infatti, organizza un'iniziativa fieristico-promozionale che prevede la presenza di operatori economici e imprese italiane volta a valorizzare l'enologia italiana in Perù.

L'attività, che avrà luogo durante la 7ª edizione della "Settimana della cucina italiana nel mondo", è in programma dal 14 al 20 novembre prossimi e prevede l'installazione di stand da parte di importatori di vino italiano in Perù che potranno far degustare i propri prodotti ai visitatori che avranno accesso libero alla manifestazione. Nel corso dell'evento sono, inoltre, in programma una serie di conferenze.

Obiettivo principale dell'attività sarà la promozione dell'enogastronomia italiana di qualità in Perù, dando particolare rilievo ai prodotti regionali siciliani. Tra i risultati attesi dall'evento si inserisce anche il settore turistico, con la promozione, nei confronti dei consumatori locali, di viaggi e tour enogastronomici verso la Sicilia, promuovendo al contempo il turismo delle radici con particolare riferimento ai siciliani residenti in Perù.

Al fine di incrementare la conoscenza dei prodotti sul territorio e delle opzioni turistiche disponibili,



Il monastero di clausura di Santa Caterina da Siena, ad Arequipa (seconda città del Perù, dopo la capitale Lima), costruito nel 1579. Alle spalle il vulcano "Misti" alto 5825 metri

verrà coinvolta la comunità italiana residente in Perù e quella dei discendenti italiani. Per dare la massima visibilità all'evento, verrà inoltre garantita un'intensa campagna di comunicazione attraverso i diversi canali in seno alle Camere di Commercio Italiane, puntando principalmente sui social network. Altro settore coinvolto sarà quello del know how italiano nell'ambito dell'agroalimentare. Questi eventi, infatti, sono importanti anche perché danno la possibilità di allacciare relazioni commerciali forti tra Perù e Italia. L'obiettivo è inoltre quello di poter offrire soluzioni al Perù per migliorare la propria capacità produttiva e non solo la possibilità di aumentare il traffico commerciale dei prodotti. Sempre in vista della 7ª edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, che avrà come tema portante "Convivialità, sostenibilità e innovazione: gli ingredienti della cucina italiana per la salute delle persone e la tutela del pianeta", la Camera di Commercio Italiana del

Perù ha anticipato gli assi prioritari previsti che sono: etichettature alimentari, con particolare riferimento all'azione di sensibilizzazione da svolgere in relazione alta possibile imminente adozione di Nutriscore, principalmente nei paesi UE; la tutela dei marchi e il contrasto all'Italian Sounding; la valorizzazione dei territori e dei prodotti regionali; la formazione, con particolare riferimento alta presentazione dell'offerta formativa italiana nel settore enogastronomico in ottica di attrazione di talenti dall'estero e fidelizzazione all'uso dei prodotti italiani di qualità.

Il programma delle conferenze, che si svolgeranno sia in remoto che in presenza, prevede infine importanti interventi quali quello dell'Ambasciatore Italiano a Lima Giancarlo Maria Curcio, del Console Generale Paolo Tonini, del Presidente camerale Marco Fragale, del Segretario generale camerale Flavio Greiner e del Responsabile commerciale camerale Andrea Pavia.



Corsi di Formazione Professionale a valere sull'Avviso 8/2016

Conclusa la pausa estiva: a Palermo, Agrigento, Cefalù, Petralia Soprana e Mazara del Vallo riaprono le aule del Fernando Santi Regionale



Con l'arrivo del mese di agosto è scattata la consueta pausa estiva anche per le lezioni dei corsi di formazione professionale dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, finanziati a valere sull'Avviso 8/2016 per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia.

Dei dieci corsi in svolgimento presso le sedi formative dell'Istituto, quello di "Operatore Socio Assistenziale" di Mazara del Vallo ha salutato per primo l'arrivo dell'estate, portando a conclusione, lo scorso 28 luglio, le attività di stage, tenute presso tre distinte case di alloggio per anziani del territorio.

Tra l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto, hanno poi fatto seguito anche le sospensioni dei corsi per "Operatore Socio Assistenziale" a Palermo (via Marchese di Villabianca n. 70) e a Petralia Soprana (bivio Madonnuzza, Via

Francesco Cammarata n. 21) e a seguire quelli per "Animatore servizi all'infanzia" presso la sedi di Cefalù (Piazza Franco Bellipanni n. 30), di Petralia Soprana e di Agrigento (Via degli Eucalipti snc). Infine, hanno chiuso i battenti i corsi di formazione per "Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi", di Palermo, e quelli per "Addetto al giardinaggio ed ortofrutticoltura", presso le sedi di Cefalù e Petralia Soprana.

Alla ripresa delle attività formative, gli allievi dei suddetti corsi potranno cogliere l'opportunità di effettuare uno stage aziendale. Infatti, negli scorsi mesi, l'Istituto ha avviato i necessari contatti volti alla stipula delle convenzioni con aziende del settore socio assistenziale, ludoteche, vivai e ville.

Tra queste ultime spicca, in particolare, Villa Malfitano - Whitaker, villa di stile neoclassico sita in Via Dante, a Palermo, che dovrebbe accogliere i discenti del corso di aree verdi nel suo giardino di circa sette ettari, caratterizzato dalla presenza di diverse piante rare, provenienti da Tunisia, Sumatra, Australia, America Meridionale oltre ad un vivaio che conserva circa 150 diversi esemplari di orchidee.

Al termine delle attività di stage, i corsi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, afferenti ai progetti denominati "Am...abilmente" - CIP 2014.IT.05.SFOP.014.3.10.3.9.2.1.0191



CUP G76J17000960009 - "Il futuro nelle nostre mani" - CIP

2014.IT.05.SFOP.014.1.8.5.9.2.1.0873

CUP G76J17000930009 - e "Crescere insieme" - CIP

2014.IT.05.SFOP.014.1.8.5.9.2.1.0895

CUP G79J20002550009 -, proseguiranno con le ultime giornate formative utili al completamento dei moduli didattici ed alla preparazione dei discenti agli esami finali, tramite i quali potranno acquisire le rispettive qualifiche professionali riconosciute a livello europeo.

Maggiori informazioni sui corsi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, nonché sui bandi pubblici utili a candidarsi in qualità di formatori o personale amministrativo, sono disponibili all'indirizzo www.irsfs.it e sul sito istituzionale Sicilia - Fondo Sociale Europeo, alla pagina web dedicata all'Avviso 8/2016 e ai relativi bandi di reclutamento.



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.7827149 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Palermo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



Realizzati dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Avviso 17/2017 Conclusi a luglio gli esami finali di 6 percorsi formativi di "Assistente familiare"

Con l'esame tenutosi lo scorso 27 luglio a Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, presso la sede formativa concessa in locazione dall'ente Futura, si sono concluse tutte le sessioni di esami previste dal progetto "Amabilmente" - CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.1.1/0069 CUP G78D19000190006 - afferente all'Avviso n. 17/2017 per la realizzazione di percorsi per la formazione di "Assistenti familiari", emanato dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro nel lontano dicembre 2017 e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014/2020.

Come già riportato più volte nelle scorse edizioni di questo periodico, la pandemia ha generato numerose difficoltà e ritardi anche ai corsi di formazione siciliani, causando peraltro lo slittamento degli esami previsti al termine delle attività didattiche.

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, sin dallo scorso mese di marzo, a seguito della notifica dei decreti di nomina dei componenti delle commissioni degli esami finali, si è attivato per organizzare gli esami dei sei corsi di formazione di "Assistente familiare", dislocati presso le sedi formative di Palermo, Cefalù e Mazara del Vallo. I discenti risultati



idonei, sulla base delle loro presenze maturate e dei test degli apprendimenti svolti durante le lezioni, hanno, quindi, potuto prendere parte agli esami e conseguire, dopo lunga attesa e innumerevoli difficoltà, la qualifica professionale - Livello EQF 2 - in coerenza con il Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana (adottato con Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 Maggio 2016) e valida in tutta la comunità europea.

Le sessioni di esami hanno previsto lo svolgimento sia di prove orali scritte, della durata di

sei ore e incentrate sugli argomenti affrontati durante le lezioni dei corsi, quali ad esempio "elementi di organizzazione dei servizi sociali e sanitari", "dieta" o "tecniche di automedicazione e gestione dei farmaci", materie che hanno assunto profilo sempre più significativo nell'attuale contesto storico. Hanno presenziato e presieduto gli esami sei presidenti di commissione incaricati dall'Assessorato della Famiglia e provenienti da Dipartimenti regionali e uffici dei centri per l'impiego.

Il conseguimento dell'attestato permetterà ai discenti di lavo-

rare a domicilio nell'ambito dell'assistenza alla persona con professionalità ed effettuare l'iscrizione presso il Registro Regionale degli Assistenti familiari istituito dalla Regione Sicilia, secondo il Decreto del 20 ottobre 2011.

(Nella foto, gli allievi esaminati nell'ambito del corso per "Assistente familiare" di Mazara del Vallo con, in fondo a destra, il presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Marco Luciani, e al centro il vice presidente, Luciano Luciani)

Lavoro, attuazione programma Gol: avviso della Regione Siciliana da 12,5 milioni

Favorire il reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati, di percettori di ammortizzatori sociali e di lavoratori impegnati in attività socialmente utili. È questo l'obiettivo dell'Avviso 1/2022 pubblicato dall'assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione Siciliana, grazie al decreto firmato dal dirigente generale del dipartimento del Lavoro. Si tratta di un ulteriore passo in avanti nell'attuazione del Piano di attuazione regionale del programma Garanzia occupabilità dei lavoratori (Par Gol).

La misura dispone di una dotazione di oltre 12,5 milioni di euro, risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1.1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", all'interno della dotazione

finanziaria complessiva di circa 95 milioni per il periodo 2022-2025.

«Con i bandi pubblicati in questi giorni dal dipartimento del Lavoro - ha sottolineato l'ex assessore regionale al Lavoro, Antonio Scavone - la Regione sta facendo il massimo sforzo per sfruttare nel miglior modo l'opportunità rappresentata dal programma Gol. Utilizzando le risorse che l'Unione europea ci ha messo a disposizione con il Pnrr, potremo arricchire e riqualificare le competenze di soggetti mai entrati o fuoriusciti dal mercato del lavoro offrendo loro nuove opportunità di trovare un'occupazione».

Il nuovo Avviso a manifestare l'interesse allo svolgimento dei servizi previsti è rivolto alle agenzie per il lavoro già accreditate al sistema regionale o che ne richiederanno l'accredito. Le candidature potranno essere presentate esclusivamente on line attraverso la piattaforma "Gol" predisposta

dal Ciapi all'indirizzo <https://gol.ciapiweb.org>. In particolare, si tratta di garantire misure di politica attiva del lavoro, quali l'orientamento specialistico, l'accompagnamento al lavoro, l'incrocio tra domanda e offerta, il supporto all'autoimpiego e percorsi per la creazione d'impresa. L'Avviso interviene sui cosiddetti "Percorsi" 1 (Reinserimento lavorativo), 2 (Aggiornamento - upskilling), 3 (Riqualificazione - reskilling) e 5 (Ricollocazione collettiva).

I destinatari finali delle attività che verranno realizzate, in questa prima fase, sono i percettori di reddito di cittadinanza, di Naspi, di Dis-coll e personale impegnato in attività socialmente utili. Questi soggetti potranno beneficiare di alcune delle misure garantite dall'Avviso secondo il percorso che viene definito durante il colloquio di analisi individuale (assessment), effettuato con l'operatore del Centro per l'impiego competente.



ITAL UIL FRANCIA Celebrati a Parigi i primi 65 anni di attività del sindacato al servizio della comunità italiana

Alla presenza del Direttore Generale Maria Candida Imburgia, del Presidente dell'Ital Uil Francia Luigi Malandrino, del Direttore nazionale Urgu Sébastien e della Tesoriera nazionale della Uil pensionati Cécilia De Laurenzi, si è svolta lo scorso 28 giugno, presso la sede del sindacato francese "Force ouvrière" a Parigi, la celebrazione del 65° anniversario dell'Ital Uil in Francia.

Alla celebrazione dell'anniversario ha preso parte anche la senatrice di Italia Viva Laura Garavini (circo-scrizione Estero ripartizione Europa), vicepresidente della Commissione Esteri di Palazzo Madama.

«I patronati all'estero – ha riferito Laura Garavini – rappresentano un punto di riferi-



mento centrale per i connazionali. Li assistono sotto ogni aspetto pratico, supportando in particolare le fasce più sensibili, a partire dai pensionati. Unendo la professionalità alla dedizione umana. Ecco perché – ha aggiunto la senatrice – possiamo dire che i patronati sono un vero avamposto delle istituzioni e dell'Italia in ogni angolo del mondo. Grazie a Ital Uil Francia che, proprio in linea con questa filosofia, da sessantacinque anni è accanto alle italiane e agli italiani d'Oltralpe». Invitati dalla Ital Uil Francia e presenti all'iniziativa il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Luciano Luciani e il Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi Marco Luciani.

La rivoluzione green passa sempre più dai social media

Pensare sostenibile per cambiare il mondo con ... "LAMENTAPIPERITA"

È giunto il momento di utilizzare nuovi mezzi per condividere la sostenibilità e rendere più verde la propria impronta sul Pianeta



Il concetto di sostenibilità, è risaputo, si lega strettamente a quello di tutela dell'ambiente, ma negli ultimi anni ha affrontato un'importante evoluzione: a partire da una prospettiva incentrata quasi esclusivamente sugli aspetti ecologici, si è pervenuti a un significato più ampio che abbraccia, oltre alla dimensione ambientale, anche quella economica, sociale e culturale.

Ogni nostra azione (sostenibile o non), infatti, ha un grande impatto sulla Terra. Come possiamo, quindi, ridurre le nostre emissioni? Il compito non è solo delle politiche ambientali, ma anche dovuto ad un approccio di marketing più etico da parte delle aziende, nonché dei nostri piccoli acquisti quotidiani.

La sostenibilità ambientale rappresenta, infatti, solo uno dei fulcri del concetto più ampio di sviluppo sostenibile, dal quale nascono tutte le azioni "green" che possono essere adottate, ma anche diffuse, da istituzioni, aziende e dai singoli cittadini.

Da qualche tempo, fortunatamente, si sta assistendo alla nascita di nuovi movimenti ambientalisti (come non ricordare Fridays for Future?), ma anche nuovi trend di diffusione della cultura della sostenibilità: sono sempre di più coloro che scelgono i social come canale di comunicazione per sensibilizzare su tematiche relative alla sostenibilità e al cambiamento climatico.

Una menzione particolare merita, in questo ambito, il sito "Lamentapiperita.com", che dal 2016 è specializzato in sostenibilità, dal food alla moda etica, dal marketing che mette al centro il consumatore al turismo sostenibile, dal giardinaggio biologico all'apicoltura.

"Lamentapiperita.com" si propone al pubblico come una fonte indispensabile per cominciare ad avere uno stile di vita più sostenibile, offrendo ogni giorno tantissime curiosità con contenuti esclusivi anche sui social: Instagram (@lamentapiperita), Facebook e Twitter (@lamentapiperita). Per chi volesse ascoltare nuove notizie e approfondimenti, è inoltre disponibile su tutte le piattaforme il podcast "Felicità sostenibile". Perché è sicuramente giunto il momento di abbracciare anche questo nuovo modo di condividere la sostenibilità e rendere più green la propria impronta sul Pianeta.

Stefania MANGIAPANE/Dario DI BARTOLO

In visita alla sede dell'Ambasciata d'Italia a Washington Studenti e insegnanti italiani negli Stati Uniti d'America

Nell'ambito del progetto "Storia e memorie" promosso dalla Commissione per la Biblioteca e l'Archivio Storico del Senato della Repubblica



Lo scorso 11 luglio una ventina fra docenti e studenti italiani degli istituti di istruzione superiore della Sardegna e del Friuli sono stati accolti dall'Ambasciata d'Italia a Washington, nell'ambito del progetto "Storia e memorie" promosso dalla Commissione per la Biblioteca e l'Archivio Storico del Senato della Repubblica. L'evento si è aperto alla presenza di Kimberly A. Bassett, Segretario di Stato di Washington DC. Gli Usa, ed in particolare le città di Washington, Miami e New York, sono uno dei quattro Paesi in cui gruppi diversi di

studenti italiani potranno svolgere una ricerca sul campo sul tema dell'emigrazione italiana nel corso del '900. A Washington gli studenti hanno frequentato per tre settimane un programma di seminari elaborato dall'Italian American Museum di Washington DC e da Casa Italiana Sociocultural Center in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia. Tra i temi approfonditi, la storia degli italo-americani, la discriminazione razziale, il funzionamento del Governo negli Stati Uniti, il cibo e la cultura pop italoamericana.

Il capo della Cancelleria Consolare, il Primo Consigliere Bellantone, ha sottolineato la significativa collaborazione tra l'Ambasciata d'Italia e il Distretto di Columbia nel campo dell'istruzione, ricordando il recente rinnovo del Protocollo d'Intesa tra l'Ambasciata e l'Amministrazione Scolastica del Distretto di Columbia, dove è stato confermato l'impegno reciproco alla promozione ed espansione dei programmi scolastici di lingua e cultura italiana nelle scuole pubbliche del Distretto di Columbia.

DA NEW YORK A CEFALÙ "ARBA SICULA" IN VISITA IN SICILIA



Lo scorso 6 settembre ha visitato Cefalù un gruppo proveniente dagli USA composto da docenti universitari e uomini di cultura di "Arba Sicula", aderente all'Istituto Italiano Fernando Santi, guidati dal professore Gaetano Cipolla (nella foto), docente emerito di letteratura italiana alla St. John University di New York, tra i massimi cultori ed esperti della lingua siciliana nel mondo.

Il gruppo, composto da 34 persone e la guida, accompagnato dal Direttore dell'Istituto Italiano Fernando Santi Marco Luciani, è stato ricevuto dal sindaco di Cefalù, Daniele Tumminello e dall'Assessore alle Politiche culturali, Antonio Franco, i quali hanno donato al professore Cipolla copia del "Libro Rosso" di Cefalù, un insieme di pergamene che dal XVI secolo ad oggi raccoglie le memorie storiche della comunità cefaludese. Gaetano Cipolla, a sua volta, ha donato un cd-rom del periodico "Sicilia Parra" che insieme alla rivista "Arba Sicula" diffondono la cultura siciliana nel mondo. Il gruppo ha poi visitato il Duomo di Cefalù, dichiarato nel 2015 patrimonio dall'Unesco e il Museo Mandralisca.

"London Bridge is down" - La Regina Elisabetta è morta

Lo scorso 8 settembre alle ore 19,32 è stato diramato il comunicato ufficiale da Buckingham Palace: la Regina Elisabetta II è morta. Con lei finisce un'era durante la quale, a cavallo tra due secoli, ha governato dal 1952 al 2022. La sovrana è morta a 96 anni nel Castello di Balmoral in Scozia residenza ufficiale dove ogni anno usava trascorrere il periodo estivo e dove la famiglia reale si è riversata al suo capezzale. Quella della sua morte era una notizia che tutti si aspettavano da un momento all'altro ma a cui molti non erano ancora pronti. A Londra è subito scattato il protocollo "London Bridge is down" (Il ponte di Londra è caduto), l'usanza reale che accompagna le tappe dei dieci giorni che si concluderanno il 19 settembre con le esequie solenni nell'abbazia di Westminster. Issate a mezz'asta le bandiere in tutto il Commonwealth.

Nei suoi settant'anni di regno, la Regina Elisabetta ha vissuto e ha fatto la storia di tanti avvenimenti: dalla crisi del canale di Suez al conflitto delle isole Falkland, dalla



Guerra Fredda alla caduta del Muro di Berlino, dalla lotta al terrorismo alla Brexit sino alla pandemia, attraversando 16 premier inglesi, da Winston Churchill alla neo-premier Liz Truss, incontrata proprio nella sua ultima apparizione pubblica due giorni prima di morire. E ancora, 7 papi e 14 presidenti degli Stati Uniti d'America. Un'icona pop universale, ultimo vero simbolo globale che ha incarnato con la sua immagine e la sua dedizione totale al Regno lo spirito dei suoi sudditi, portando i valori della tradi-

zione britannica nella modernità.

Tra i segreti leggendari della sua longevità c'è anche una passione per il beverage, in un perfetto esempio in stile british di bere responsabile. Sino allo scorso anno si narra che la Regina fosse solita bere almeno quattro drink al giorno, concedendosi anche un calice di champagne prima di coricarsi a letto con il compianto Principe Filippo secondo la leggenda, prima che i medici glielo vietassero per arrivare in forma ai festeggiamenti del Giubileo di Platino per i suoi settant'anni di trono. Queen Elizabeth si era scoperta anche produttrice. Nel 2020, infatti, aveva dato il via alla produzione del Gin Buckingham Palace, distillato ufficiale della famiglia reale prodotto con botaniche aromatiche e raffinate come gelsi, alloro, biancospino, verberna per un Gin di fascia altissima, ingredienti colti direttamente in uno dei giardini della residenza londinese per autofinanziare l'uscita dalla crisi da pandemia. Un London Dry Gin servito per eventi a palazzo e cerimonie ufficiali da 42 gradi di volume alcolico.

L'UFFICIALIZZAZIONE IL PROSSIMO DICEMBRE A ROMA

È nato il Parlamento dei Diritti Umani. Sedi anche in Sicilia e Sardegna

Lo scorso 30 giugno è nato il Parlamento dei Diritti Umani la cui presentazione ufficiale è in programma il prossimo mese di dicembre a Roma.

Il nuovo organo avrà la sintesi di rappresentare giuridicamente ed istituzionalmente tutti i movimenti, enti, organismi, comitati e le associazioni di categoria riconosciute in quest'ambito.

Strettissima la composizione dei componenti il Consiglio Direttivo: Presidente, Christelle Ollandet, Vice Presidente, Laura Mazza (Consigliere Diplomatico, già Vice Presidente del Parlamento Mediterraneo, AD di The Hub, Vice Presidente di Federazione, Membro del Senato Accademico, DG Chambre de Commerce Italia-Madagascar, Responsabile delle relazioni istituzionali in Italia e nel Mediterraneo per la Camera Euro-Mediterranea) e dal Segretario Generale, Vincenzo Lipari (Ex

Presidente del Movimento Accademico Internazionale IASA For Peace e Ambasciatore Ufficiale ECOSOC - ONU). Con la Risoluzione 60/251 del 15 marzo 2006, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite aveva istituito il Consiglio Diritti Umani quale proprio organo sussidiario, in sostituzione della precedente Commissione per i Diritti Umani. Adesso, il Consiglio, secondo il mandato stabilito nella risoluzione, ha la responsabilità di promuovere il rispetto universale per la protezione di tutti i Diritti Umani e le libertà fondamentali per tutti, senza distinzione alcuna.

Si tratta di un organo non governativo composto da 47 Stati membri delle Nazioni Unite eletti dall'Assemblea Generale per un periodo iniziale di tre anni, rinnovabili non più di due volte consecutive. Il Consiglio si riunisce a Ginevra normalmente in tre sessioni ordinarie all'anno, per un periodo complessivo minimo di 10 settimane lavorative. Inoltre, pur essendo un organo di rappresentanti governativi. Il Consiglio è aperto al contributo delle organizzazioni non-governative, che possono partecipare

alle sedute e presentare documenti scritti.

Fin dalla sua prima sessione del giugno 2017, il Consiglio ha istituito al suo interno diversi gruppi di lavoro composti da Stati, ONG ed esperti indipendenti, al fine di razionalizzare e migliorare i propri meccanismi di funzionamento interni.

In carica per almeno 3 mandati consecutivi, dispone altresì di un Consiglio Generale composto da Ambasciatori Ufficiali e da Funzionari in ogni Nazione Aderente e di 2 Delegati Regionali e 40 Delegati Nazionali.

La sede centrale si trova a Roma, ma ne dispone di almeno una in ognuna delle 43 Nazioni. Affiancato in Italia da un APS

2023/24 conta di dar vita al primo Centro del Dialogo e della Cooperazione Internazionale in una delle due isole nel Mediterraneo. Sarà la volta del primo Forum Mondiale dei Diritti Umani con al centro numerosi dibattiti. Nella stessa occasione si svilupperà una nuova Carta dei Valori che si integrerà ufficialmente con i trenta articoli della Dichiarazione Universale. E inoltre in programma la realizzazione del Festival Olimpico dei Popoli, suddiviso in due esclusivi momenti.

Nel mese di maggio, in occasione della Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo, attraverso una serie di manifestazioni sportive e artistiche che coinvolgeranno di fatto le scuole del territorio scelto, le associazioni di categorie straniere, con le rispettive Consulte delle Culture e Consulta degli stranieri con annessa la "Partita del Cuore" che vedrà il coinvolgimento di diversi giocatori professionisti da ogni parte del mondo) e del successivo 21 giugno, in occasione della "Giornata Europea della Musica".

La realizzazione, nel Biennio

specifica per tutti i progetti culturali e da alcune Onluss riconosciute per i successivi programmi, il Parlamento dei Diritti Umani si prefigge di aprire prossimamente sedi in Sicilia e Sardegna per rappresentare, coniugare e fare da ponte tra il Continente Africano e quello Europeo.

A servizio delle politiche Europee per i temi più fondamentali in essere, ha già in atto un folto programma di lavori. Nel biennio

2024/25 dell'Olympic Project for Human Rights, che costituirà di fatto, un Comitato Esecutivo con annesso gemellaggio con il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in occasione dei 130 anni della sua Fondazione.

E ancora, sottoscrivere con la FIFA una petizione per i Diritti e



Christelle Ollandet, Fundraiser global woman peace, presidente Associazione ChristOll



Vincenzo Lipari, Segretario Generale del Parlamento dei Diritti Umani



Laura Mazza, Vice Presidente del Parlamento dei Diritti Umani

LA "DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI" COMPIE 74 ANNI

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione. Il testo ufficiale della Dichiarazione è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, russo e spagnolo.

Il testo della Dichiarazione si sviluppa in 30 articoli chiari e concisi e costituisce il fondamento del diritto internazionale dei diritti umani. Infatti ha ispirato le convenzioni e le dichiarazioni per la promozione e protezione dei diritti umani, è stata incorporata nelle costituzioni e nei sistemi normativi di molti Paesi e legittima l'attività dei difensori dei diritti umani che operano in tutte le parti del mondo.

Al termine di lunghi lavori protrattisi fino al 1966, l'Assemblea Generale delle NU adottò due distinti Patti internazionali (Covenants, Convenzioni giuridiche) rispettivamente sui diritti civili e politici (ICCPR) e sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR). Questi atti giuridici internazionali costituiscono l'asse portante del cosiddetto Codice universale dei diritti umani (International Bill of Human Rights), che si completa con altre convenzioni (generando un processo di standard-setting di creazione delle norme), aventi per obiettivo quello di potenziare la tutela di alcuni diritti specifici, nonché dei diritti fondamentali di categorie di persone particolarmente vulnerabili.

Da quattro anni la nave scuola della Marina Militare Italiana mancava nel capoluogo isolano

“AMERIGO VESPUCCI” SCALO AL PORTO DI PALERMO

Mancava da Palermo dal 2018 ed è conosciuto come il veliero “più bello del mondo”. La “Amerigo Vespucci, la nave più longeva della Marina Militare, è rimasta ormeggiata alla banchina Sammuzzo del porto ed è stata aperta gratuitamente alle visite a bordo per tre giorni.

La sosta, nell’anno del trentesimo anniversario delle stragi mafiose, è anche un’occasione per testimoniare la vicinanza della Marina Militare alle organizzazioni che svolgono attività di alta valenza civica e morale e contribuisce a ricordare assieme alla “Fondazione Falcone” tutti i caduti nella lotta per la giustizia contro le mafie e l’illegalità.

A bordo sono presenti i 110 ragazzi e le 33 ragazze che hanno completato gli studi della “prima classe” in Accademia Navale; tra loro 13 stranieri, provenienti da 6 paesi esteri: hanno iniziato a impegnarsi nelle attività nautiche e marinaresche che completeranno la loro formazione etico-militare; dovranno dimostrare di aver fatto propri i valori di attaccamento all’istituzione, disciplina e senso del dovere, ma soprattutto di essere capaci di lavorare in squadra.

La campagna d’istruzione di quest’anno è iniziata il 2 luglio con partenza della nave da Livorno e prevede le seguenti tappe: Palermo, Tunisi, Lisbona, Casablanca, Trapani, La Valletta e Manfredonia. Gli allievi sbarcheranno a Taranto il 3 settembre, dopo aver

scelto autonomamente il nome del corso, come tradizionalmente accade, negli ultimi giorni di navigazione.

La nave fu progettata da Francesco Rotundi, ingegnere e allora tenente colonnello del Genio Navale, alla fine degli anni ‘20. Il Vespucci venne impostato nel cantiere di Castellammare di Stabia il 30 maggio del 1930, varato il 22 febbraio 1931 e consegnato alla Marina Militare il 2 luglio dello stesso anno. Dal punto di vista tecnico-costruttivo l’Amerigo Vespucci è una nave a vela con motore; dal punto di vista dell’attrezzatura velica è “armata a nave”, quindi con tre alberi verticali (da prora verso poppa: trinchetto, maestra e mezzana) più il bompresso obliquo a prora, a tutti gli effetti un quarto albero.

La Vespucci impiega prevalentemente 24 vele, 14 quadre infierite sui pennoni e 10 di taglio (i fiocchi a prora, tra il bompresso e il trinchetto; gli stralli tra gli alberi verticali e la randa a poppa, tra il boma e il picco agganciati alla mezzana). L’altezza della sommità dell’albero di maestra rispetto alla linea di galleggiamento è di 54 metri, la superficie velica complessiva supera i 2.700 metri quadrati e la lunghezza di tutte le manovre che corrono per la nave e l’alberata è maggiore di 30 chilometri.

L’equipaggio è normalmente composto da 264 militari, tra uomini e donne, ma nel periodo estivo con l’arrivo degli allievi e dello



staff dell’Accademia Navale la consistenza a bordo supera agevolmente le 400 persone. Dal 2014 al 2016 ha effettuato un significativo periodo di sosta lavori per l’ammodernamento, che ha permesso di migliorare le capacità operative e le sistemazioni logistiche. Anche l’apparato di generazione dell’energia elettrica e quello di propulsione sono stati completamente sostituiti con prodotti tecnologicamente avanzati, più efficienti e rigorosamente orientati alla tutela dell’ambiente.

Nave Amerigo Vespucci è inoltre ambasciatrice dell’Unicef da settembre 2007, mentre il 22 giugno dello scorso anno alla presenza di S.A.R. Principe Alberto II di Monaco, in porto a Montecarlo, ricevette dall’Unesco il vessillo “U.N. Decade of Ocean Science”.

Criteri di massima sicurezza nelle attività subacquee: soltanto Sicilia, Norvegia e Danimarca li rispettano

Il 30 dicembre del 2019, il 42enne triestino Wolfgang Galletti, impegnato in operazioni subacquee, veniva travolto mortalmente dalla tubazione alla quale stava lavorando in un cantiere in Angola. Galletti era un Ots-Af, (Operatore tecnico subacqueo di Alto fondale). L’incidente si sarebbe verificato a fine turno, poco prima del rientro nella “campana”, il mezzo utilizzato per raggiungere i fondali. In quel momento l’operatore si trovava con un collega a decine di metri di profondità, impegnato, per conto di una ditta italiana, nella riparazione subacquea di una condotta sottomarina. Questo è solo uno dei più recenti incidenti causati da una inadeguata preparazione tecnica aggiunta al mancato rispetto di presidi di sicurezza.

A Palermo opera la scuola di metalmeccanica subacquea Cedifop che, per i suoi allievi, provenienti da ogni parte del mondo, adotta gli standard internazionali di sicurezza, gli stessi che l’ente siciliano ha fatto riconoscere da una legge della Regione Siciliana i cui criteri, purtroppo, non sono ancora in vigore a livello nazionale.

Manos Kouvakis, direttore del Cedifop (Centro internazionale di formazione professionale), in una nota sottolinea «l’esigenza di una regolamentazione delle operazioni di subacquea industriale in aree extra-portuali, con particolare riferimento all’urgente questione della sicurezza».

In Sicilia, infatti, è in vigore la legge regionale improntata agli standard internazionali IDSA attualmente adottati soltanto dalla Norvegia e dalla Danimarca, unici Paesi ad aver regolamentato in Europa gli obblighi formativi per svolgere attività sommozzatorie commerciali di subacquea extra-portuale. Obblighi che colmano, altresì, il vuoto nella legislazione nazionale creato esclusivamente per la subacquea industriale realizzata in ambito portuale.

La legge è la 7/2016 della Regione Sicilia che prevede il livello “Inshore” (entro i 30 metri, dove rientrerebbe l’acquacoltura) e i due livelli “offshore” (Aria 30/50 metri e “Sat” oltre 50 metri). L’ar-

ticolo 27-bis del decreto-legge 4/2022, introdotto in sede di conversione con emendamento al Senato, ha in seguito previsto l’aggiornamento dei requisiti professionali per i sommozzatori in servizio locale (OTS) contenuti nel decreto ministeriale del 13 gennaio 1979 la cui base di riferimento legislativo è all’articolo 116 del Codice della navigazione.

La norma dà mandato al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, sentito il ministro delle Politiche agricole, di modificare il citato decreto anche al fine di prevedere una categoria di sommozzatori addetti all’acquacoltura.

Occorre evitare, infatti, che tale modifica, invece di andare nel senso di una maggiore qualificazione degli operatori (visto l’alto livello di rischio delle attività subacquee riconosciuto dal d.lgs. 81/2008 e le esigenze di tutela dell’ambiente marino), finisca con l’abbassarne i requisiti, con le conseguenze di alti rischi in termini di salute e di sicurezza sul lavoro.

Necessita, quindi, l’apertura di un’interlocuzione che tenga conto di standard internazionali e di quanto già presente nella legge regionale siciliana 7/2016, per poter ridefinire compiutamente – in coerenza ed entro i limiti dello strumento normativo del decreto ministeriale – la disciplina del lavoro subacqueo con riferimento all’ambito portuale e a quelli extra-portuali, inclusa la stessa acquacoltura.

Considerato che oggi, sia per le attività extraportuali che per quelle relative all’acquacoltura, la Legge 7/2016 della regione siciliana rappresenta l’unico atto legislativo esistente in Italia, secondo standard IDSA che, come detto, sono gli stessi adottati in altri paesi europei, la cui mancata applicazione creerebbe disparità di trattamento tra operatori e imprese da regione a regione. Disparità che porterebbero, oltre che ad evidenti problemi di sicurezza, anche ad una concorrenza sleale su tutto il territorio nazionale.

Al City Football Group l'80% delle quote della società di Viale del Fante

L'IMPERO DEL CALCIO ADESSO CONTROLLA ANCHE IL PALERMO

Il Gruppo guidato da Mansour bin Zayed gestisce 11 squadre

Lo scorso 4 luglio, la quota di maggioranza di una società calcistica italiana è stata acquistata da un gruppo arabo. Il City Football Group, guidato dallo sceicco Mansour bin Zayed Al Nahyan, ha infatti comprato l'80% delle quote del Palermo Football Club, la cui squadra è appena tornata in Serie B grazie alla vittoria sul Padova dello scorso 12 giugno nella finale dei playoff di Serie C.

Il restante 20% del Palermo è rimasto di proprietà dell'imprenditore Dario Mirri, che nel 2019 aveva vinto il bando indetto dal Comune per l'assegnazione del titolo sportivo del club rosanero.

In quella occasione, infatti, dopo l'esclusione dalla B per inadempienze economiche e il fallimento della società, dichiarato dal tribunale a ottobre del 2019, il Palermo era dovuto ripartire dalla Serie D.

Il City Football Group al momento controlla undici squadre in tutto il mondo. Punta di diamante, il Manchester City campione d'Inghilterra il primo "acquisto" da parte del ricchissimo gruppo degli Emirati Arabi Uniti nel 2008.

Mansour appartiene alla famiglia reale di Abu Dhabi e gestisce un patrimonio che è stimato in 19 miliardi di euro. Mansour è inoltre il cugino dell'emiro del Qatar, Tamim bin Hamad Al-Thani, che è il proprietario della squadra francese del Paris Saint-Germain. Si tratta quindi di una grandissima potenza economica internazionale, che ha deciso di investire parte dei suoi fondi pressoché illimitati nel calcio, affidandoli a Mansour. Il progetto del City Football Group è nato nel 2013 e punta a creare una serie di squadre-satellite del Manchester City in tutti i continenti – al momento con la sola eccezione dell'Africa – dove poter scoprire nuovi giovani calciatori di talento, spostarli tra i vari club del gruppo per favorire la loro crescita fino a farli giocare nella squadra inglese, oppure valorizzarli nei campionati meno competitivi e rivenderli per aumentare i ricavi della holding.

Il Palermo è stato quindi individuato dalla società araba come l'occasione migliore per entrare nel calcio italiano. La squadra ha infatti uno dei bacini d'utenza più grandi del Bel Paese e attira nelle sue giovanili la maggioranza dei giovani siciliani di talento. La squadra porta inoltre il nome di una città conosciuta in tutto il mondo, specialmente nel mercato americano grazie ai tanti emigrati siciliani negli Stati Uniti e alle loro discen-

denze. Inoltre il Palermo era privo di debiti ed era stato messo in vendita a un prezzo piuttosto basso (12 milioni di euro) se paragonato a quello di altri club italiani che hanno cambiato proprietà di recente.

Nel 2020, per esempio, la Roma era stata venduta a un gruppo texano guidato da Dan Friedkin con una valutazione di 591 milioni di euro, dei quali solo 199 milioni erano stati versati al proprietario uscente James Pallotta, mentre il resto dei soldi era servito a coprire i debiti della società. Il fondo d'investimento americano RedBird ha invece valutato il Milan 1 miliardo e 200 milioni di euro. Cosicché, il City Football Group sbarca a Palermo oltre mille anni dopo gli arabi che conquistarono la città nell'831, dominandola per oltre 200 anni fino all'arrivo dei Normanni nel 1072. La città ha preso l'attuale nome proprio grazie agli arabi che pronunciavano "Balarm" il nome latino "Panormus" (a sua volta derivato dal greco col significato di "grande porto"). La città si chiamò quindi "Balermus" durante l'era normanna fino all'attuale "Palermo".

«Il futuro del Palermo è al sicuro per i prossimi 25 anni. Sogniamo di portare subito la squadra in Serie A ma intanto pensiamo di consolidare la nostra presenza in Serie B» ha detto nel giorno della presentazione ufficiale della nuova proprietà Ferran Soriano, il manager spagnolo ingaggiato dagli arabi nel 2012.

Ex vicepresidente del Barcellona, Soriano ricopre oggi la carica di amministratore delegato sia nel Manchester City sia nel City Football Group, e darà il suo contributo anche per la gestione del Palermo. La presidenza del club è stata lasciata a Mirri, mentre Giovanni Gardini, che in passato ha lavorato nel calcio con l'Inter, la Lazio e il Verona, ha svolto il ruolo di mediatore nella trattativa con gli arabi ed è stato nominato direttore generale.

L'entusiasmo a Palermo per l'arrivo della nuova proprietà e per il ritorno in serie B è mostrato dagli oltre diecimila abbonamenti comprati dai tifosi per il campionato 2022/2023. Il City Football Group ha dovuto però risolvere subito un problema imprevisto. Il 27 luglio si sono infatti dimessi dai rispettivi incarichi l'allenatore Silvio Baldini e il direttore sportivo Renzo Castagnini, nel bel mezzo della preparazione estiva della squadra. Entrambi hanno espresso dei dubbi



PLAYOFF DI SERIE C - I tifosi del Palermo festeggiano la vittoria sul campo del Padova

sulle prime mosse effettuate dalla nuova proprietà nel calciomercato, senza spiegare gli specifici motivi che li hanno convinti a lasciare.

«Sento di non essere parte del progetto della proprietà e non ci sono i presupposti per migliorare quello che abbiamo fatto lo scorso anno. Abbiamo vinto i playoff perché eravamo il gruppo più forte, ma ora il gruppo non c'è più. Il mio obiettivo era di portare la squadra in Serie A, ma le condizioni non mi consentono di farlo. Mi sono tolto un peso perché mi sarei sentito un fallito in caso di mancata promozione» ha detto Baldini.

Nella stessa conferenza stampa Castagnini ha aggiunto: «Abbiamo provato a fare un determinato tipo di lavoro senza riuscirci. Baldini non ha avuto rapporti diretti con il City Football Group, né io né lui ci siamo sentiti al centro del progetto. Il calciomercato l'ho fatto io insieme alla proprietà, ma non siamo riusciti a lavorare con lo stesso ardore dello scorso anno. A un certo punto abbiamo perso il gruppo e quella forza che ci ha portato ad ottenere il grandissimo risultato della promozione in Serie B. Quando ci siamo accorti di questo, abbiamo deciso di rassegnare le dimissioni».

Il Palermo è stato quindi costretto a cercare subito un altro allenatore e dopo aver valutato diversi candidati, ha scelto il più esperto Eugenio Corini che ha giocato nel Palermo dal 2003 al 2007 e lo aveva già allenato per pochi mesi tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017. Come direttore sportivo ad interim è stato invece nominato Leandro Rinaudo. Prima dell'arrivo del City Football Group, la società aveva presentato al Comune il progetto di un nuovo centro sportivo nella zona di Torretta e il Credito Sportivo si è dichiarato disponibile a finanziarne la costruzione. Esiste inoltre un progetto già avviato per la ristrutturazione dello stadio "Renzo Barbera" di proprietà del Comune e che al momento può ospitare oltre 36.000 spettatori.

(Fonte: "Il Post.it")

In programma dal 18 al 25 settembre a Račice (Repubblica Ceca)

Quattro siciliani ai campionati mondiali di canottaggio

Giovanni Ficarra e Alessandro Durante, con Emanuele Gaetani Liseo e Giulia Mignemi, rappresenteranno la Sicilia ai Mondiali Assoluti di canottaggio in programma dal 18 al 25 settembre a Račice (Repubblica Ceca). Grande soddisfazione per il Telimar che piazza ben due uomini, per la Peloro che partecipa con il plurimedagliato Ficarra e per l'Aetna che mette in acqua la campionessa Giulia Mignemi. La spedizione Azzurra in Repubblica Ceca sarà guidata dal Direttore Tecnico della Nazionale Azzurra Francesco Cattaneo, coadiuvato dal suo staff tecnico composto da Andrea Coppola (Capo Allenatore settore Olim-

pico e Non Olimpico maschile), Stefano Fraquelli (Capo Allenatore settore Olimpico e Non Olimpico femminile), Giovanni Lepore (Coadiutore settore Olimpico maschile), Agostino Abbagnale, Vittorio Altobelli, Carlo gaddi e Federico Vitale (Allenatori settore Olimpico maschile), Luigi Arrigoni e Rocco Pecoraro (Allenatori settore Olimpico femminile). Dopo le affermazioni agli europei di Giulia Mignemi (oro sul 4x) ed Emanuele Gaetani Liseo (bronzo sull'otto), la Sicilia si presenta ai nastri di partenza con tutti i numeri per ritornare da Račice con un buon bottino, in fatto di medaglie.

Istituto Italiano Fernando Santi

Corsi di "Operatore socio-sanitario" in Sicilia

Sedi formative: Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, ecc.

Il costo di partecipazione è di 1.800 euro per il corso di riqualificazione professionale in OSS mentre quello per il corso OSS di mille ore il costo è di 2.600 euro. L'attestato di qualifica professionale conseguito è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 (art.12 comma 4) che consente l'accesso a concorsi pubblici presso Presidi Ospedalieri e Strutture socio-sanitarie

A Cefalù, ultime iscrizioni fino al prossimo 12 novembre per i corsi in Operatore socio-sanitario (OSS) di 1000 ore e il corso di riqualifica in Operatore socio-sanitario (OSS) di 420 ore.

L'Istituto Italiano Fernando Santi sta completando le iscrizioni nel corso di riqualifica professionale di OSS della durata di 420 ore rivolti a chi è già in possesso di un attestato di qualifica professionale in ambito socio-assistenziale e nel corso di formazione professionale in OSS di 1000 ore, rivolti a chi non ha alcuna qualifica professionale, ma ha assolto all'obbligo scolastico.

L'operatore socio-sanitario è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sia sul piano fisico che su quello psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, ecc.) in ambito ospedaliero, o in strutture sanitarie residenziali pubbliche o private.

Le sue principali mansioni svolte in sostegno alla persona in difficoltà sono: la somministrazione per via naturale della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica o sotto la sua supervisione; i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; rilevare e annotare alcuni parametri vitali del paziente; l'attuazione e il mantenimento dell'igiene del paziente; la somministrazione dei pasti e delle diete; la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno; la pulizia, disinfezione e sterilizzazione della apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; collaborare con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto all'assistito.

Il costo di partecipazione è di 1.800 €, per il corso di riqualifica professionale in OSS e 2.600 € per quello di 1000 ore. La somma è pagabile anche a rate.

L'attestato di qualifica professionale conseguito è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regione del 22 febbraio 2001 art.12 comma 4 e con-

sente l'accesso a concorsi pubblici presso Presidi Ospedalieri e Strutture socio-sanitarie.

Le iscrizioni si effettuano ogni sabato mattina dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso la sede formativa di Cefalù, Piazza Franco Bellipanni, 30.

Infine, è previsto un seminario di presentazione dei corsi OSS a Cefalù per venerdì 11 novembre dalle ore 9 alle ore

13, al termine del quale saranno anche rilasciati crediti ECM per il personale sanitario presente.

Per ulteriori informazioni contattare l'Istituto Italiano Fernando Santi a Palermo in Via Simone Cuccia 45, telefonando alla sede legale al n. 091.588719, oppure a Cefalù in Piazza Bellipanni 30, telefonando alla sede operativa al n. 0921.820574.



O.S.S.

Corso per Operatore Socio Sanitario
Sedi formative: **Palermo, Cefalù, Petralia Soprana** e altre sedi in Sicilia
Corso di riqualificazione rivolto a operatori con qualifica **OSA, OTA, ADEST** e Operatore addetto all'assistenza delle persone

- Attesto di qualifica professionale giuridicamente sul territorio nazionale
- Corso a numero chiuso per un massimo di 25 iscritti
- Durata del corso pari a 420 ore: 180 di teoria+240 di pratica
- Frequenza obbligatoria (max10% assenze ammesse)
- Costo di partecipazione da Decreto 1.800€, pagabili anche a rate
- Le attività di stage saranno svolte presso Presidi Ospedalieri d'eccellenza.

Info e iscrizioni

Istituto Italiano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l. – Impresa Sociale
Via Simone Cuccia n.45 – 90144 Palermo –Tel.091588719 –cell.3389576705
Sede Cefalù: Piazza Franco Bellipanni n.30 – 90015 Cefalù Tel.0921820574



ISCRIZIONI APERTE



O.S.S.

Corso per OPERATORE SOCIO SANITARIO
Sedi Formative: **Palermo, Cefalù Petralia Soprana** e altre sedi in Sicilia
Corso completo da 1000 ore

- Corso completo per OSS da 1000 ore, suddivise in 550 di teoria e 450 ore di tirocinio presso Presidi Ospedalieri d'eccellenza
- Attestato di qualifica professionale (EQF3) valido su tutto il territorio nazionale.

Info e iscrizioni

Istituto Italiano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l. – Impresa Sociale
Via Simone Cuccia n.45 – 90144 Palermo –Tel.091588719 –cell.3389576705
Sede Cefalù: Piazza Franco Bellipanni n.30 – 90015 Cefalù Tel.0921820574



ISCRIZIONI APERTE